

3-4 OTTOBRE 2021 - ELEZIONI COMUNALI

Vincenzo
NAPOLI

Sindaco

PROGRAMMA ELETTORALE

1. Un programma condiviso

Salerno ha conosciuto negli ultimi decenni una trasformazione costante che l'ha resa la città attuale, moderna ed europea.

Le nuove generazioni non hanno memoria del degrado e dell'abbandono che c'erano fino a trent'anni fa, perché sono cresciute in una città nuova, con quartieri più moderni, in un contesto più aperto al turismo e all'accoglienza.

Con la candidatura di Enzo Napoli l'obiettivo è quello di **continuare questa esperienza** di straordinario cambiamento della città e di rilanciare l'immagine di Salerno con **nuove idee, nuovi programmi e nuovi progetti**.

Per fare questo occorre rinnovare (con tutti i salernitani) un patto civico e cittadino, con l'impegno che la nuova amministrazione sia coerente e conseguente agli indirizzi programmatici assunti.

La coalizione che sostiene Enzo NAPOLI si dota di un programma comune che è il frutto di un percorso condiviso e della stessa visione di città. Si tratta di una coalizione ampia perché **la volontà espressa è la più unitaria e condivisa possibile**.

Ci rivolgiamo a tutti i salernitani (al di là dei partiti) che vogliono continuare con noi questa grande esperienza di trasformazione della realtà.

Dobbiamo chiederci quale Salerno ci sarà dopo la pandemia. Che proporzione collettiva può disvelarsi dopo mesi di lockdown, di dimensione individuale e di raccoglimento precauzionale nell'ambito domestico.

La politica non può sottrarsi a questo tema. Neanche presumere di risolverlo inseguendo il "liberi tutti" e il "ristoro" a intermittenenti categorie produttive colpite dalla crisi. Niente sarà come prima!

A un contesto sociale costretto temporalmente a chiudersi "a valle" di un formidabile trauma collettivo, non può che corrispondere l'inaugurazione di **una fase assolutamente inedita** che "ri-conosca" alla città il diritto/dovere di consolidare una nuova stagione.

È tempo di una Politica che riesca ad intercettare, interpretare, rappresentare l'esigenza del nuovo, insieme alla necessità di inaugurare **ulteriori spazi di coinvolgimento e partecipazione.**

Il declino del populismo giustizialista, della demagogia distruttrice della rappresentanza, del pauperismo egualitario (ignorante di meriti e bisogni reali), del sovranismo anti-solidale ed egoista, impongono la costruzione dal basso; cioè, **dai Comuni, di una nuova stagione della Politica.**

Una fase che contempra l'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie ad uso collettivo insieme al rilancio delle forme tradizionali di aggregazione e partecipazione democratica

Salerno, oggi.

Salerno è la seconda città della Campania. È sempre stata il polo principale e naturale per il commercio e l'imprenditoria di una provincia che, per estensione, è tra le più grandi d'Italia con circa 1.000.000 di abitanti.

L'economia salernitana è caratterizzata da una presenza preponderante del settore terziario, che rappresenta ben il 70% dell'economia cittadina. Pertanto il terziario costituisce il settore chiave di questo sistema ed è prevalentemente in tale direzione che si sta muovendo lo sviluppo di questo territorio.

Anche Salerno segue la dinamica nazionale e segna una crisi sostanziale sui versanti della disoccupazione giovanile e della inoccupazione femminile, anche su versanti di scolarità medio-alta.

Inoltre, il tramonto ormai storico dei settori produttivi primari (*industria, indotto,*

etc.) e la crisi del "terziario classico" (*piccoli e storici insediamenti commerciali*) non viene compensato dai "nuovi lavori" che - a cavallo fra residuali insediamenti manifatturieri e moderne realtà produttive con "valore aggiunto" delle innovazioni tecnologiche e "terziario avanzato" - stentano a decollare.

Il trauma pandemico (di gran lunga più devastante) deve tradursi in una straordinaria occasione di crescita e sviluppo.

Salerno potrà essere il terreno dove fioriranno presenze e condivisioni, adesioni individuali ed interventi collettivi. Il Municipio deve riuscire ad essere il luogo dei fermenti: riferimento e orientamento, strumento facilitatore e straordinario luogo del confronto.

Il Municipio deve poter intercettare e condividere l'arcipelago di Gruppi ed Associazioni, fornendo - non assistenza - ma i luoghi dell'aggregazione possibile. Si propone, per questo, il **censimento di tutte le strutture di pertinenza comunale ma anche di diversa attribuzione pubblica**. Spazi, aree, strutture da destinare a fruizione collettiva.

Si propone, altresì, la costituzione di una Web radio comunale che, sul terreno della nuova frontiera della comunicazione pubblica ed istituzionale, si configuri come crocevia di relazioni, informazioni e progettualità.

Si può trasformare il Municipio nel soggetto fondativo e trainante di un nuovo modello di aggregazione urbana sul versante civile, culturale, comunitario.

In questo contesto, la prossima consiliatura deve diventare il soggetto facitore di una nuova, grande elaborazione urbana che preveda il riutilizzo a dimensione fruibile e partecipata, di antichi contenitori: **Antico carcere, insediamenti nel Centro Storico, vecchio Tribunale, Forte La Carnale, etc.**

EMERGENZA COVID E CONSEGUENTI SCELTE POLITICHE CHE INTERESSERANNO L'AMMINISTRAZIONE NEI PROSSIMI ANNI:

- aumentare i canali di contatto con il cittadino (come "junker app" che ci consente di accorciare le distanze tra amministrazione e cittadino per la gestione dei rifiuti, da riproporre anche per le altre sfere della nostra quotidianità).
- connettività gratuita e accessibile a tutti - free wifi (es. ci sono soluzioni promosse dal MISE, vedi ad es. "wifi-Italia").

- aumento dei controlli per consentire chiunque rispetti le regole di tornare alla propria vita senza limitazione alcuna (spostamenti, eventi, cultura, benessere, accesso a parchi e altri spazi pubblici di svago, etc).
- incremento delle forme di aiuto economico alle famiglie e alle persone in difficoltà anche tramite i canali di ascolto e il terzo settore.
- strutturazione di un sistema di informazione e gestione dell'emergenza (portale della protezione civile locale).
- promozione di maggiori spazi di aggregazione per giovani e meno giovani, in sicurezza, all'aperto e a contatto con la Natura.
- favorire lo svilupparsi di luoghi per praticare sport all'aperto.
- procedere ad una transizione verso una mobilità sostenibile all'interno della nostra città.
- apertura di bandi per l'adesione ai servizi di volontariato cittadino (protezione civile, guardie ambientali, servizi sociali, etc).
- promuovere la diffusione del commercio al dettaglio e di uffici periferici e quant'altro necessario per garantire la presenza di servizi di prossimità raggiungibili a piedi in ogni quartiere.

2. Le grandi opere

Il cambiamento e il miglioramento della città non possono prescindere dal piano strategico delle opere pubbliche, che sono già previste e finanziate e che devono realizzarsi nel prossimo quinquennio.

Nuovo Ospedale di Salerno. Non è di competenza comunale ma, finanziato dalla Regione, sarà costruito nella zona di San Leonardo-Fuorni

Il PalaSalerno. Nuovo Palazzetto dello Sport nella zona dello stadio Arechi. Finanziato con le economie delle Universiadi.

Il nodo Cernicchiara. Il sistema di viabilità al servizio di porta Ovest e di collegamento diretto con il sistema autostradale.

I vettori meccanizzati del Vallone Cernicchiara. Il sistema di collegamento dei vettori meccanizzati tra la zona del Cernicchiara e il quartiere Carmine.

Prolungamento della Metropolitana dallo Stadio Arechi all'aeroporto Costa d'Amalfi

Il Ripascimento del litorale.

Ambito 2 (Polo Nautico-Foce dell'Irno).

Ambito 1 (da Masuccio Salernitano a Piazza della Libertà).

Ambito 4 (dal Marina di Arechi alla foce del Picentino).

Proprio a seguito del ripascimento del litorale, in ragione di una spiaggia fruibile e di grandi dimensioni, è auspicabile un'iniziativa con i proprietari dei lidi e degli stabilimenti con la finalità di giungere a un progetto urbanistico unitario che restituisca in pieno la visuale del mare e renda il lungomare un luogo aperto tutto l'anno per chalet, ecc.

PIP Nautico. La costruzione del pontile per l'alaggio e il varo dei natanti, nella zona del cosiddetto "Capitolo San Matteo".

Trincerone ovest. Consistente nella copertura fascio-binario del sistema di accesso al complesso dell'ex Carcere maschile.

Trincerone est. Collegamento del trincerone con Via SS Martiri-Via Dalmazia e collegamento da via F.lli Cacciatore al trincerone lato ovest (altezza ex ufficio del catasto).

Soppressione del passaggio a livello di via Magnone. Il tratto da Via Irno a via F.lli Magnone e il proseguimento dal passaggio a livello al centro abitato di Brignano (compreso nel Bando delle Periferie).

Boulevard Arbostella-Zona industriale.

Parco Dunale, dal Marina d'Arechi alla foce del fiume Fuorni.

Parco ex D'Agostino, con messa in sicurezza del fronte cava

Elettrificazione dell'area del Porto Commerciale, di concerto con l'autorità portuale, consistente nell'alimentazione elettrica di tutto il

porto commerciale, che diventerebbe così il **primo porto green d'Europa**.

Parcheggio a rotazione e box interrati pertinenziali in Piazza Cavour.

Messa in sicurezza del territorio e dissesto idrogeologico.

Edilizia scolastica.

Realizzazione parco naturalistico ex D'Agostino

Recupero e rivitalizzazione degli edifici mondo (Palazzo San Massimo, ex carcere maschile, ex carcere femminile)

Opere invisibili, sottoservizi di infrastrutture fognarie

PICS (PIANI INTEGRATI CITTA' SOSTENIBILI)

- Riqualficazione del Parco del Mercatello
- Palazzo di Città
- Ex Circolo Sociale
- Chiesa dei Morticelli
- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione

PROGETTI DI FINANZA

- Stadio Vestuti
- Nuovo Cimitero
- Nuovo impianto sportivo del Parco arbostella

IMPIANTISTICA SPORTIVA

- Recupero dei campetti di quartiere
- Nuovi campetti di quartiere

Sono, inoltre, programmati:

- BANDO PERIFERIE LOTTO A. Riqualficazione sito prefabbricati via degli Etruschi.
- BANDO PERIFERIE LOTTO G. Prolungamento via f.lli Magnone.
- Teatro Pier Paolo Pasolini. Intervento di recupero.
- Museo e biblioteca multimediale palazzo Fruscione.
- Museo virtuale Scuola Medica Salernitana. Intervento di recupero.
- Corso Vittorio Emanuele.
- Messa in sicurezza acquedotto medievale Via Arce (su disposizione della Soprintendenza di Salerno, l'impresa sta provvedendo alla redazione di un progetto diverso da quello concordato ed approvato).
- Nuova sede della Polizia Municipale (via Picarielli)
- Azioni di agopuntura urbana e tactical urbanism, progetti di rigenerazione urbana silente e alveari urbani.

3. Mobilità

UNA SMART CITY. SALERNO CITTA' EUROPEA

L'Europa e l'Italia hanno intrapreso una strada ambiziosa quella dello sviluppo sostenibile e della lotta ai cambiamenti climatici. L'innovazione è per questo un terreno originale e produttivo per le transizioni energetiche, climatica, sociale ed ambientale. Salerno città smart deve puntare a integrare lo sviluppo tecnologico con diverse funzioni quali: mobilità, gestione delle risorse energetiche, naturali, idriche e nel ciclo dei rifiuti, qualità dell'aria, uso del territorio, rete di servizi, edilizia ma anche economia, partecipazione sociale, aumento di occupazione e sicurezza del cittadino

MOBILITA': intermodalità e direttrici strategiche

Nel solco di queste prospettive, il territorio non può prescindere da un'attenta politica sulla mobilità delle persone, favorendo

l'intermodalità ferro-gomma introdotta dal sistema di tariffazione integrata Unico Campania.

Il tradizionale modello di esercizio rigido può risultare inefficace in un momento storico caratterizzato da una totale mancanza di dati di base sulla domanda di trasporto. Risulta pertanto necessario definire delle linee di azione che permettano di riorganizzare i servizi di Trasporto Pubblico Locale adattandoli all'evoluzione della mobilità, dalla fase di ripartenza fino allo scenario di regime post Covid.

Un "Modello ad offerta flessibile" che, ai servizi garantiti ad orari fissati (*programmati sulla base degli spostamenti generati e attratti dai punti di traffico significativi, ovvero dai "certroidi" rilevanti di origine e destinazione degli spostamenti ad alta domanda di mobilità*), aggiunge un numero variabile di "servizi a chiamata", attivati in funzione del volume delle prenotazioni pervenute, ovvero di un coefficiente di riempimento prestabilito.

Va messa in campo una riprogettazione del sistema di trasporto collettivo efficace ed efficiente, che razionalizzi l'offerta dei servizi, anche eliminando le sovrapposizioni tra le diverse modalità di trasporto, garantendo il diritto alla mobilità attraverso un approccio non temporaneo, ovvero finalizzato solo alla gestione della fase di ripartenza post Covid, ma basato su una flessibilità utile a gestire i cambiamenti delle esigenze collettive.

In questo contesto, lo sviluppo integrato delle linee metropolitane non può che inquadrarsi nelle fondamentali direttrici della Piana del Sele (*Pontecagnano, Battipaglia, Aeroporto*) e Valle dell'Irno (*Università*).

Abbattimento barriere architettoniche

Al fine di avere una città più vivibile e più solidale, sono necessari:

1. Pavimentazione adatta sia ai portatori di handicap su sedia a rotelle che ai non vedenti;

2. Erogazione di permessi ai singoli condomini per le rampe di ingresso/uscita dai singoli portoni per permettere l'ingresso/uscita dei disabili;
3. Assistenza domiciliare più presente;
4. Obbligo per i locali di futura o recente dell'abbattimento delle barriere architettoniche in maniera fissa o mobile;
5. Obbligo per le scuole dell'abbattimento delle barriere architettoniche
6. Possibilità per anziani o disabili di avere ticket gratuiti per il trasporto in taxi con 1 accompagnatore
7. Installazione sulle spiagge pubbliche di strutture o sedie job per i disabili.

MOBILITA' URBANA

Redazione del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile)

- Piano per l'ubicazione delle colonnine elettriche
- Mobilità alternativa, bike sharing, car sharing, monopattini
- Metrò pedonale

VIABILITA'

Nuovo parcheggio al rione Canalone

Piano di manutenzioni stradali

4. Salerno Città della Solidarietà

In quest'ultimo anno la salute e il benessere delle persone e delle famiglie sono state messi a dura prova, con l'emergere di nuovi bisogni (sociali, sanitari e non) che si sono aggiunti ai vecchi. Nonostante le enormi sofferenze che hanno dovuto patire i cittadini, la pandemia può diventare un'occasione irripetibile di sviluppo che ci

porta oggi a ripensare il territorio in una visione d'insieme fondata sull'idea di comunità. Tenere unite le parti interessate, i cittadini, il terzo settore, la società civile organizzata, il mondo delle parrocchie, le istituzioni per dare vita ad un grande progetto che coniughi in modo armonico salute, benessere, occupazione e sviluppo territoriale.

L'idea è quella di ampliare e consolidare la rete dei soggetti e degli operatori che costituiscono la vera ricchezza del nostro welfare cittadino. Una rete delle maestranze capace di co-programmare e co-progettare per dare risposta ai bisogni emersi nel territorio e restituire autonomia e dignità a chi l'ha perduta. Predisporre un programma per il sociale che attraversi i diversi ambiti di applicazione, a cominciare dalla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, estendendo l'accesso ai servizi educativi e per l'infanzia, dalla predisposizione di servizi e attività per combattere i fenomeni di vulnerabilità ed esclusione sociale che affliggono le diverse categorie di persone, i disabili, i malati cronici, gli anziani, i minori a rischio, fino alla ricerca di nuove strategie per combattere ogni forma di povertà in cui incorrono, in particolare, le famiglie mono-genitoriali con figli minori e gli immigrati.

Nel corso dell'anno appena trascorso, l'amministrazione comunale ha impegnato circa 19 milioni di euro del proprio bilancio che si sono sommati ad altri 10 milioni di euro di fondi nazionali ed europei, per dare vita alla rete dei servizi sociali cittadini più estesa dell'intera regione. La sicurezza e la vivibilità di Salerno sono anche il prodotto di questo importante investimento in welfare, in totale controtendenza rispetto al resto della nostra regione che spende mediamente circa 7 euro pro-capite contro i 152 pro-capite della nostra città. Una spesa in linea con le regioni più avanzate d'Italia e d'Europa che fa di Salerno un caso unico per l'intero mezzogiorno.

9 asili nido comunali, 2 spazi-gioco per bambine e bambini, una ludoteca, servizi di baby sitting domiciliare, 18 centri polivalenti per minori e adolescenti, 3 centri polivalenti per disabili, strutture di accoglienza residenziale e semi residenziale per disabili psichiatrici, servizi di trasporto, servizi di assistenza specialistici scolastici, assistenza domiciliare, assegni di cura per le persone non

autosufficienti gravissime, 140000 ore di assistenza domiciliare per gli anziani, il centro polivalente Petraglia e sostegni per oltre 2 milioni di euro per anziani in residenza. Il Comune ha dovuto far fronte in più occasioni ai numerosi sbarchi di migranti avvenuti in città, mostrando una notevole capacità di gestione di situazioni complesse e delicate, grazie a un'organizzazione efficace ed efficiente. La macchina operativa dei servizi sociali del comune ha lavorato in prima linea, garantendo un'accoglienza adeguata agli immigrati e la piena sicurezza ai cittadini. La città di Salerno ha mostrato la sua capacità di essere città solidale e inclusiva. Attualmente impegna oltre 2 milioni di euro per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e oltre 850 mila euro per l'accoglienza residenziale di stranieri rifugiati.

Il Comune si è impegnato molto nelle aree periferiche della città per combattere il degrado sociale e urbano, intervenendo prontamente nei quartieri per risolvere problemi, disagi e conflitti, promuovendo luoghi di aggregazione e spazi aperti per gli incontri e la socializzazione.

Per l'azione di contrasto alle povertà sono impegnati oltre 4 milioni di euro, oltre alle risorse che provengono dal reddito di cittadinanza.

C'è ancora tanto da fare insieme ai cittadini! La città è grande e complessa. Salerno conta circa 34 mila anziani ultrasessantacinquenni ai quali va garantita un'efficace rete di sostegno e sicurezza anche con l'ausilio delle tecnologie digitali.

Sicuramente va potenziata l'assistenza domiciliare integrata, la tele-assistenza e la tele-medicina, unitamente alle istituende case socio-sanitarie programmate nel PNNR (1 ogni 45 mila abitanti). Vanno potenziate le politiche per la popolazione giovanile a partire dall'istituzione di una rete estesa di housing sociale. Vanno, infine, potenziati i servizi di sostegno alle responsabilità familiari e di lotta alle povertà educative.

Il comune di Salerno intende ora consolidare e ampliare i risultati conseguiti in questi anni ed intende farlo promuovendo un costante confronto con i cittadini e le organizzazioni di Terzo Settore, riconoscendo e valorizzando il loro ruolo di enti di prossimità. Si è fatto tanto ma si è consapevoli che il tanto non basta. Bisognerà migliorare

la qualità dell'offerta con la ricerca costante di nuove collaborazioni e nuove modalità erogative. A tal fine il Comune di Salerno si impegnerà nei prossimi mesi in una straordinaria campagna di sensibilizzazione delle istituzioni regionali e governative sui temi dell'innovazione sociale, in grado di garantire la responsabilità e l'accesso a fonti di finanziamento qualificate, a partire dalle risorse del PNRR, e un impatto sociale positivo delle politiche pubbliche sul territorio.

È auspicabile, infine, la definizione di un'intesa tra ASL e comune sulle politiche e sui problemi della disabilità.

INTERVENTI NELLE PERIFERIE

BANDO PERIFERIE LOTTO C. Completamento sottoparcheggio in Matierno;

BANDO PERIFERIE LOTTO D. Nuovo tratto fognario Pastorano;

BANDO PERIFERIE. Demolizione prefabbricati via Torre Bianca;

BANDO PERIFERIE. Demolizione prefabbricati Ogliara;

BANDO PERIFERIE LOTTO B. Nuovo intervento ERP, opere di urbanizzazione primaria (in corso di ultimazione).

BANDO PERIFERIE LOTTO E. Riqualficazione del sito dei prefabbricati di Ogliara (in corso di ultimazione).

BANDO PERIFERIE LOTTO F. Riqualficazione Parco del Montestella; (in corso di ultimazione)

LA CITTÀ DELLO SPORT

1.

UNO SPORT “COMUNE A TUTTI”.

Lo sport giocherà un ruolo fondamentale per un rilancio sociale e la crescita di questo Paese nel post pandemia. La pratica sportiva è da sempre promotrice di sani e corretti stili di vita ed influisce sul benessere psico fisico dei nostri concittadini, svolgendo altresì una grande funzione aggregativa ed educativa per le giovani generazioni. Vogliamo quindi costruire una grande comunità sportiva ove ogni sua componente possa giocare al meglio il suo ruolo. L'amministrazione comunale ha il dovere di porsi accanto a tutti i soggetti che animano la vita sportiva della nostra città (associazioni, federazioni, enti di promozione sportiva, discipline associate) fornendo risposte concrete alle esigenze organizzative dello sport salernitano.

2.

SALERNO CITTA' DELLO SPORT. ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE AL CENTRO DEL PROGETTO.

Il grande entusiasmo che vive la città per la promozione in serie A della nostra amata Salernitana dovrà tramutarsi in un traino per tutto il movimento sportivo dilettantistico e di base al quale siamo chiamati a prestare eguale attenzione.

Vogliamo essere protagonisti anche nella massima serie per dimostrare come Salerno, per la sua storia e per la passione dei suoi tifosi, meriti il palcoscenico più bello del calcio italiano. Una città che, attraverso la sofferenza vissuta sulla propria pelle per la perdita di quattro suoi figli, vuole dimostrare come sia cresciuta in cultura sportiva e abbia una tifoseria ormai matura per affrontare sfide di alto profilo calcistico.

L'amministrazione comunale metterà in campo ogni iniziativa per assicurare la propria vicinanza alla squadra ed alla nuova società che si spera possa a breve insediarsi per garantire stabilità e un futuro roseo alla casacca granata.

In questi anni, Salerno è stata ad ogni modo capace di esprimere, grazie alla lungimiranza ed alla passione di dirigenti capaci, importanti esperienze sportive che hanno regalato successi di grande prestigio.

Si pensi alla PDO Salerno Hanball Team, più volte campione di pallamano femminile e che ha portato in alto il nome della città di Salerno in Europa ove si è fatta valere con grande determinazione. Si pensi alla Ginnastica Salerno - maschile e femminile - ed alle promozioni in A1 nonché alle conquiste degli scudetti. E, ancora, a Dario Socci, salernitano purosangue, che nel pugilato, attraverso le sue prestazioni, ha sfiorato il titolo italiano nella categoria pesi Welter. E alla Virtus Salerno che sta cercando di scalare in fretta le vette del proprio campionato per arrivare al più presto nella pallacanestro che conta.

Si pensi altresì alle tantissime associazioni sportive dilettantistiche - alcune di esse realtà storiche della nostra città - che ogni giorno garantiscono a migliaia di bambini e giovani un luogo sicuro, fatto di tecnici competenti e dirigenti appassionati, consentendogli di crescere attraverso una variegata proposta sportiva.

Sebbene lontane dai riflettori, queste realtà associative svolgono una rilevante funzione sociale per la nostra comunità e vanno sostenute concretamente per svolgere al meglio la propria mission.

5. COMMERCIO

Centro Agroalimentare

Ristrutturazione sia strutturale che gestionale, con l'individuazione di un nuovo soggetto giuridico. Al Comune dovrebbe rimanere il solo controllo gestionale.

Polo Fieristico (Centro Agroalimentare)

Si potrebbe proporre un bando pubblico per la ristrutturazione del Polo in questione; fondamentale per le esigenze di una città che vuole essere sempre più città turistica, soddisfacendo le richieste dei tanti che chiedono di poter fare degli eventi e dei convegni in città, e che per carenze strutturali sono costretti a rivolgersi altrove.

Mercati

- Ristrutturazione del Mercato non alimentare di Via Sica
- Copertura del Mercato di Via Robertelli (Torrione)
- Ristrutturazione e copertura del Mercato di Via De Crescenzo (Zona Orientale)

Bando per chioschi

Appare necessario indire un bando pubblico per l'installazione di nuovi chioschi ed edicole sul territorio comunale: l'ultimo bando è di vent'anni fa, la città è cresciuta, urge effettuare una ricognizione su quelli esistenti e prevederne altri dove ci sia la compatibilità urbanistica

Iniziative di supporto al commercio

Sarebbe di grande supporto per le attività commerciali, per le strutture alberghiere e i tour operator, avere un grande cartellone unico delle attività culturali e degli spettacoli che si svolgono in città in tempo utile per una normale programmazione.

Le attività commerciali devono essere supportate da eventi: commercio, turismo e grandi eventi devono essere collegati tra di loro.

Piano particolareggiato (dehors)

Già approvato il piano particolareggiato dei dehors su Via Roma (dalla chiesa di Santa Lucia al Teatro Verdi) finita la pandemia, i gestori dovranno provvedere a mettersi in regola. Lo scopo è stato quello di rendere i dehors di Via Roma più coerenti ed esteticamente gradevoli.

Sarebbe auspicabile intervenire ancora con altri piani particolareggiati per Dehors in altre zone della città, favorendo magari un concorso di idee tra giovani architetti.

6. CULTURA ED EVENTI

LA CITTA' DEL TURISMO E DELL'ACCOGLIENZA

- Nuove linee di sviluppo: l'economia della cultura.

Il sistema produttivo culturale è il complesso delle attività economiche trasversali a tutti i macrosettori produttivi finalizzati alla realizzazione e alla distribuzione di prodotti creativi o culturali e delle attività non industriali orientate all'intrattenimento e/o all'educazione del pubblico.

Rientrano nella prima categoria le industrie creative (*architettura, comunicazione e branding, design, produzione di stile, artigianato*) e le industrie culturali (*film, video, radio tv, videogiochi e software, musica, stampa*), mentre nella seconda tipologia si annoverano sia le rappresentazioni artistiche, divertimenti, convegni e fiere che le attività connesse alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio storico-artistico (*musei, biblioteche, archivi e monumenti*).

E' una Nuova Frontiera strategica! L'ampio patrimonio storico-artistico presente, la grande tradizione in ambito creativo e artigianale, nonché l'importanza del turismo sono gli elementi "naturali" per un'altra crescita economica.

- Il Comune di Salerno deve promuovere adeguate politiche in tale direzione.

1) le produzioni creative artigianali locali - se di elevata qualità ed effettivamente distintive di un territorio - possono essere esportate, contribuendo all'apertura del sistema economico locale;

2) attraverso le produzioni culturali è possibile promuovere l'immagine di un territorio, favorendo l'incremento dei flussi turistici;

3) la realizzazione di manifestazioni ed attività culturali genera delle ricadute economiche dirette nelle aree interessate;

4) la realizzazione di manifestazioni ed attività culturali può orientare le scelte dei turisti sia in termini di destinazione che di permanenza media in un territorio;

5) i settori ad alto contenuto innovativo possono favorire la nascita di indotti e contribuire alla conversione dei sistemi produttivi più tradizionali.

- In questo contesto è giusto pensare che, proprio in questa fase di crisi, le politiche orientate alla valorizzazione della produzione culturale possono rappresentare non solo una alternativa rispetto ai settori economici tradizionali, ma anche un vero e proprio **driver** di sviluppo.

- La vocazione turistica di Salerno è il volano di sviluppo socio-economico sul quale puntare per migliorare contestualmente la qualità della vita dei cittadini e l'ambiente che ci circonda. Gli attrattori ambientali, architettonici e culturali, presenti in città e nei dintorni vanno messi a sistema utilizzando intelligenza ed armonia, recuperando e valorizzando l'esistente, soprattutto con interventi puntuali (come già si è cominciato a fare) lungo il litorale cittadino, per recuperarne una completa balneabilità.

- Va favorita la nascita di una rete, di un sistema turistico, capace di porre la meta Salerno nei cittadini italiani, europei e non solo.

L'investimento che l'amministrazione comunale deve fare sul turismo riguarda il funzionamento delle attività e dei servizi ad esso dedicati e alla promozione, lo sviluppo, la programmazione e il coordinamento delle iniziative esistenti e da attuare sul territorio. Una città turistica deve divertire i suoi ospiti, l'animazione delle strade e del lungomare deve essere uno degli attrattori fondamentali.

Gli innumerevoli movimenti e le tante associazioni culturali devono essere incentivate a partecipare sia ai grandi eventi (come Luci d'Artista) sia a quelli che verranno creati nel normale tran tran dei fine settimana.

SALERNO RICEVE, OSPITA, DIVERTE, EDUCA, CRESCE.

In sintesi riceve dal mare, cielo e terra, ospita negli alberghi, nelle case, nei campeggi, diverte e ristora di giorno e di notte in estate e in

inverno, educa con le arti e la cultura, cresce economicamente e demograficamente.

PALAZZO DEL TURISMO.

Dovrà essere il luogo d'incontro e di partenza di un nuovo spirito sinergico utile alla città. Crescere è anche vigilare: la salvaguardia ambientale, la qualità del lavoro, il contrasto alle mafie, il rispetto delle differenze devono essere punti qualificanti sempre presenti nell'azione amministrativa che deve esercitare con puntualità la sua prerogativa di controllo e di indirizzo. Con le sue azioni il PALAZZO DEL TURISMO deve promuovere e migliorare l'immagine turistica della città in Italia e in Europa e di collaborare con le scuole per formare cittadini orgogliosi di vivere nella propria città e rispettosi l'uno dell'altro.

Il POLO ELEMENTARE rivolto agli alunni delle classi 4° e 5° delle scuole primarie, con appuntamenti a scadenze mensili sarà la base per la formazione civica e storica dei cittadini, principali attori della città turistica.

Così, via via tutte le generazioni dovranno sentirsi coinvolte e saranno parte integrante della città turistica. Le tradizioni gastronomiche, artigianali, musicali, storiche, religiose dovranno essere gli ingredienti basilari del Palazzo del Turismo, che dovrà unire in modo sinergico le realtà culturali esistenti, al fine di realizzare un CARTELLONE ANNUALE, strumento necessario per far crescere le presenze turistiche nella città.

Il Palazzo dovrà essere un luogo di aggregazione socio-culturale, dove con spirito di volontariato, i partecipanti si scambiano saperi ed elaborano progetti, per animare le strade e le piazze cittadine e contribuire alla formazione civica e culturale nelle scuole.

Un luogo che sia anche sede di laboratori mediatici artistici e artigianali, di esposizioni tematiche permanenti, di commercio territoriale equo e solidale.

Sarebbe auspicabile anche una **CONSULTA DELLA CULTURA, DELLO SPORT, DEL TEMPO LIBERO E DEL TURISMO.**

Le Fondazioni

Un ruolo molto importante spetterà alle Fondazioni culturali *Alfonso Gatto* e *Filiberto Menna*. Proprio intorno a quest'ultima c'è un finanziamento della regione per un progetto di **Museo dell'Arte Contemporanea** con il vasto patrimonio del "fondo Menna". Tale Museo sarà ubicato nella palazzina svizzera dell'ex fabbrica MCM di Fratte.

Salerno comunità universitaria

L'Università di Salerno lasciò la cinta urbana nel 1987 per trasferirsi nella Valle dell'Irno. Il progetto prevedeva il coagulo delle sedi universitarie in un Campus e l'accentramento di funzioni e servizi. L'idea fu giusta perché oggi, l'Ateneo salernitano è la terza università del mezzogiorno ed uno dei pochi in Italia a configurarsi nella forma strutturale del Campus.

Se è da escludere il ritorno in città delle "strutture" (*perché battaglia di retroguardia*) è giusto interrogarsi sulla relazione identitaria e culturale fra l'Ateneo e la città che gli regala il nome. Ma anche sul vero valore sociale ed economico di una Università (*determinato dall'arcipelago di iniziative sul versante fra didattica e ricerca*) **e dal suo giacimento di intelligenze e creatività costituito dalla comunità studentesca: ad alto valore aggiunto in termini di fermenti e insediamenti progettuali innovativi.**

Il re-insediamento degli studenti universitari nella cinta urbana di Salerno (*in numero significativo gli studenti fuori-sede provenienti dalla provincia, da Basilicata, Calabria e mobilità internazionale Erasmus*) **configurerebbe un grande, straordinario progetto sociale di ri-configurazione urbana.**

Salerno è una città che sul piano sociale e per tratto economico-produttivo non può che puntare su un terziario avanzato e sperimentale sul versante sia funzionale (*pubblico*) che economico (*commerciale*). Una città che "invecchia", però, tende a rinchiudersi in

modelli superati. A perimetrare in ambiti angusti il suo processo di crescita culturale e di sviluppo dell'intrapresa economica.

La presenza di una forte Comunità studentesca avrebbe ricaduta straordinaria sia sul versante del fermento creativo e progettuale, sia sul terreno economico/reddituale di segmenti tradizionali di comparti commerciali e residenziali.

Salerno (*oltre l'asfissia della pandemia*) deve oltrepassare l'atrofia del mercato immobiliare dei fitti (*con evidente vantaggio per piccoli proprietari di case attualmente sfitte*) sconfiggere la rassegnazione sul terreno della innovazione sociale, costruire le condizioni funzionali per una vera "città dei giovani".

La Salerno possibile deve incontrare le politiche regionali del Diritto allo Studio universitario che non è elementare assemblaggio di norme bensì una Politica di crescita e sviluppo. La cinta urbana di Salerno si configura proprio in questi termini: Diritto sociale, Diritto allo studio, Diritto per un'intera comunità di reinventarsi.

Si propone che il Comune metta in campo politiche volte a favorire la locazione agli studenti universitari (nell'ambito del Comune di Salerno) iscritti all'Università di Salerno e studenti stranieri fruitori del programma Erasmus con una griglia di costi calmierati e pubblici.

1) Calmierati: il Diritto allo Studio non è una prassi ma una politica di Giustizia Sociale.

2) Pubblici, perché in nome della legalità, si può e si deve fare "professione di trasparenza".

Come distribuire Giustizia Sociale e Legalità? 1) "disinnescare la bolla di evidente ingiustizia" garantendo ai proprietari di appartamenti il fitto a studenti universitari (*previa certificazione di affitto e Isee*) una dinamica di "disincentivi fiscali di pertinenza municipale e/o regionale". 2) spalmare" sugli studenti "fuori-sede" residenti a Salerno, una filiera di agevolazioni immediatamente economiche sul versante delle iniziative messe in campo dal Comune e nel reticolo commerciale ma, prima ancora, culturale (eventi, musei, luoghi dell'aggregazione giovanile, esercizi commerciali, etc.). Come Siena, Pisa, Urbino, Verona.... Insomma le città universitarie.

Cioè dove l'Ateneo "informa" la città, la racconta e la plasma nei termini della Comunità e non solo dell'Interesse "particolare". Laddove l'Università di Salerno non è solo tale perché "ci vuole un nome" quanto perché la comunità universitaria è una risorsa e non soltanto un'evocazione lontana.

Salerno/città universitaria (*attraverso la triangolazione Università/Regione Campania / Città di Salerno*) si configura non solo nei termini di una ricomposizione dello "strappo urbano" del 1987 ma soprattutto nell'Idea di riagganciare un segmento sociale strategico come la comunità universitaria ai fermenti di trasformazione della città. Il Diritto allo Studio è un Diritto Sociale? Sì! Ma la realtà degli studenti fuori-sede è anche una problematica relativa all'identità urbana.

7. La città e l'ambiente

Nel 2008 l'Amministrazione Comunale ha sperimentato, con il supporto tecnico del CONAI, un sistema di raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio cittadino conseguendo rilevanti risultati che hanno garantito alla città di Salerno una visibilità nazionale.

La nuova organizzazione del servizio ha visto un coinvolgimento di tutta la cittadinanza anche mediante incontri condominiali. È fisiologico che negli anni la raccolta differenziata abbia registrato un calo sia da un punto di vista quantitativo che da un punto di vista qualitativo.

Deve altresì aggiungersi che in forza dell'attuazione della Legge della Regione Campania n.14/2016 è cambiata anche la dotazione organica della società partecipata Salerno Pulita, quale soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel comune di Salerno. Attualmente è in essere una riorganizzazione dell'intero servizio finalizzata al conseguimento di obiettivi più ambiziosi.

Dopo questa sintetica descrizione riportiamo alcune misure che è possibile adottare:

Le Case dell'Acqua sono un servizio di erogazione acqua pubblica potabile di qualità, naturale o frizzante, refrigerata o a temperatura ambiente tramite apposite strutture (impianti di filtrazione ed erogazione) poste in genere in chioschi.

Con questa iniziativa non solo si mira a promuovere l'utilizzo dell'acqua potabile distribuita dalla rete idrica comunale ma anche a ridurre il consumo delle bottiglie di plastica e quindi dei rifiuti urbani da recuperare/smaltire.

La tariffazione puntuale dei rifiuti urbani (**TARIP**), in sostituzione dell'attuale sistema tariffario (TARI), potrà essere dapprima applicata in via sperimentale ad un quartiere della città, per poi essere estesa gradualmente all'intero territorio comunale.

La **TARIP**, prevista e disciplinata dalla Legge del 27/12/2013n. 147ess.mm.ii. e dal Decreto Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 aprile 2017, è applicata, in quota parte, con riferimento alla reale produzione dei rifiuti da parte delle singole utenze, nel rispetto del principio "chi inquina paga".

Con l'adozione della **TARIP** e le sue modalità di applicazione si registrerà:

- 1) un graduale miglioramento della quantità e della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti;
- 2) una riduzione della quantità dei rifiuti da conferire a smaltimento;
- 3) un controllo ed una tracciabilità dei rifiuti a seguito della corrispondenza di ogni utenza ad un distinto codice a barre.

a) Tutela del territorio

A seguito degli incendi che periodicamente negli ultimi anni hanno investito l'area del Masso della Signora e le frazioni collinari è opportuno avviare un'intensa **attività di rimboschimento e di copertura vegetale**, come le prime misure da adottare per una difesa attiva del territorio comunale.

Tali misure, oltre alla riduzione dei deflussi, contribuiscono alla laminazione delle acque e all'incremento dei volumi idrici immagazzinati nel terreno, la cui azione combinata riduce il pericolo di allagamenti.

Pur nella difficoltà di reperire risorse economiche, sempre in un'attività di prevenzione, è necessario svolgere una **periodica e costante attività di ripulitura degli alvei fluviali** e delle aree di immediata prossimità, garantendo condizioni di massima sicurezza contro il pericolo di esondazioni e di maggiore decoro ed igiene urbana.

L'area del Masso della Signora, da cui si ammira il panorama di Salerno, dovrà essere recuperata e trasformata in un **'belvedere urbano'** attrezzato.

b) Risparmio energetico

Promuovere ulteriori **interventi di riqualificazione energetica**, con la conversione degli impianti di riscaldamento e di raffreddamento degli edifici pubblici di competenza del Comune e la promozione di interventi analoghi da parte degli altri Enti distribuiti sul territorio cittadino.

Tali azioni permetterebbero di realizzare degli ulteriori risparmi di spesa.

c) Il litorale cittadino

Attivare un servizio di **pulizia del mare** e di rimozione dei rifiuti galleggianti sul litorale cittadino con l'utilizzo di "spazzamare".

Dopo la realizzazione di un'importante opera di ripascimento degli arenili del litorale di Salerno da parte dell'Amministrazione Comunale è necessario assicurare la pulizia degli specchi d'acqua, in modo di migliorare la balneazione nella nostra città.

Tale servizio permetterà di fronteggiare la criticità dell'inquinamento superficiale delle acque marino-costiere dovuto all'afflusso turistico,

al consistente traffico di imbarcazioni che scaricano direttamente a mare, nonché alla presenza di rifiuti e mucillagini trasportate dalle correnti.

A tale iniziativa dovrà accompagnarsi anche una puntuale attività di individuazione, monitoraggio e controllo degli scarichi abusivi che terminano a mare.

Salerno Sistemi S.p.A., società controllata dal Comune di Salerno, ha stipulato di recente il contratto di appalto da parte della società dei lavori di

“EFFICIENTAMENTO E ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPENSORIALE A SERVIZIO DELL’AREA SALERNITANA.

Si tratta di un intervento di efficientamento di importo complessivo pari a circa 14.000.000 € finanziato dalla Regione Campania, che consentirà la realizzazione di una serie di lavori volti ad apportare i seguenti benefici alla gestione dell’impianto e, conseguentemente, alla collettività, attraverso:



la riduzione dell’impatto ambientale sulla matrice atmosfera grazie alla copertura delle vasche di pretrattamento ed al trattamento odorigeno dell’aria esausta estratta da dette vasche;



la riduzione dell’impatto ambientale sulla matrice acqua grazie all’installazione di una serie di filtri prima dello scarico dell’effluente depurato nel fiume Picentino e, quindi, a mare;



la riduzione dell’impatto ambientale sulla matrice suolo grazie ad un comparto di essiccamento dei fanghi di depurazione, con una riduzione degli smaltimenti di circa il 60-70%;



l’ammodernamento del sistema di monitoraggio e telecontrollo di tutte le apparecchiature, tale da migliorare ulteriormente la tempestività degli interventi in caso di anomalie alle apparecchiature ubicate sia presso l’impianto di depurazione sia presso i sollevamenti fognari ubicati sul litorale di Salerno e Pontecagnano Faiano;



l'ottimizzazione energetica e il relativo monitoraggio delle principali apparecchiature. L'intervento si propone, tra le altre cose, di garantire la riqualificazione ambientale della zona industriale di Salerno, allo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità e di sviluppo del territorio servito. Gli obiettivi perseguiti relativamente alla protezione ambientale e sanitaria, unitamente all'indiscutibile utilità sociale, evidenziano la straordinarietà dell'opera per il territorio servito. Al fine di ridurre nel tempo tali impatti Salerno Sistemi è impegnata in un'opera di progettazione per la pianificazione e realizzazione, nel medio periodo, delle seguenti attività:



conservazione, laddove esistente, del funzionamento di reti separate, attraverso la corretta gestione delle stesse;



realizzazione o risanamento dei tratti di fogna nera in adiacenza ai torrenti/impluvi tombati esistenti (Porto, via Canali, Via Duomo, Rafastia, Marziello, via G. Centola, Rumaccio, Vermicone, Santa Margherita, Pisciotta, Mercatello, Mariconda, ecc.), al fine di eliminare le interconnessioni con tali impluvi;



ripristino della separazione delle reti esistenti a partire dalle direttrici principali (da Lungomare Trieste a via Allende e da via San Leonardo a via Roma), fino alle altre strade principali e secondarie.

d) **Salerno Città Giardino- Incentivare forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura di alcuni spazi verdi e far crescere l'idea della città intesa come bene comune.**

Negli anni l'Amministrazione Comunale ha investito nella crescita del verde cittadino con la creazione di parchi urbani e la piantumazione di alberature senza trascurare gli spazi verdi minori e le rotatorie stradali che, pur funzionali alla moderazione e snellimento del traffico, contribuiscono al decoro urbano per la presenza al loro interno di fiori e piante di diverso tipo.

La corretta gestione di tali spazi verdi risulta particolarmente impegnativa, soprattutto da un punto di vista organizzativo.

L'Amministrazione Comunale ha sperimentato alcune forme di collaborazione tra pubblico e privato nella cura di aiuole (l'area antistante la chiesa di San Pietro in pieno centro cittadino) accogliendo la proposta di "adozione di un'area verde" avanzata da un operatore commerciale che ha registrato il gradimento collettivo. Si potrebbe incentivare tale collaborazione in favore di cittadini singoli o attraverso formazioni sociali che manifestino un interesse di partecipazione, prevedendo anche l'adozione di uno specifico regolamento.

Tale iniziativa rappresenterebbe un nobile esempio di cittadinanza attiva con cui i residenti potrebbero valorizzare e personalizzare un bene comune del quartiere, esprimendo il loro spirito di creatività ed il loro senso di appartenenza.

Recupero tutela e ampliamento del VERDE PUBBLICO
Salvaguardare le zone verdi esistenti in città' (poggio di torrione, fondo valle del cernicchiara ecc.) recuperandole all'utilizzo dei cittadini attraverso proposte di cogestione da parte di comitati o associazioni così da creare zone dove vivere momenti di aggregazione e educazione al rispetto dell'ambiente, ampliare la piantumazione di alberi in città anche coinvolgendo la popolazione rendendo verdi i propri balconi (città foresta), tutelare ampliare e valorizzare l'anello verde che abbraccia la città. La piazza e il sottopiazza della Concordia vanno piantumate. In questa grande area rimessa a verde va innestato un luogo adatto alle grandi manifestazioni di spettacolo gratuite, superando la stasi di recinti e gradinate di tubi innocenti. Va tutelato il suolo agricolo e boschivo favorendone la fruizione e mantenendo la sua destinazione d'uso

Per il **patrimonio edilizio pubblico** occorre procedere al recupero (eventualmente incentivato anche dall'eco-bonus) del patrimonio edilizio esistente, mentre la nuova edilizia dovrebbe diventare auto-sufficiente dal punto di vista energetico, utilizzando l'energia solare o altre fonti ecologiche.

Appare necessaria la riqualificazione dell'edilizia nella zona orientale della città, andrebbe avviato un grande piano di ristrutturazione degli stabili dei rioni nei quali ci sono insediamenti abitativi di proprietà comunale, o comunque, che furono concessi dallo IACP, rendendoli tutti autosufficienti sul piano energetico.

L'inquinamento non incide solo sul clima, ma anche sulla salute pubblica.

Sono indispensabili politiche di prevenzione primaria, oggi mancanti, per ridurre le malattie degenerative ed occorrono studi epidemiologici per individuare le cause che ne inducono l'aumento.

Il Comune, in collaborazione con l'ASL, deve fornire risposte efficaci ed efficienti per rispondere alle esigenze del territorio. È necessario istituire un osservatorio permanente dedicato al benessere dei cittadini con amministratori e operatori del settore ed effettuare un censimento di tutti i fattori di rischi nocivi presenti sul territorio, predisponendo adeguati piani di intervento in grado di stabilire modalità e tempi di rimozione.

Salerno deve restituire ai suoi cittadini la libera fruizione delle spiagge, attualmente per lunghi tratti utilizzate esclusivamente da stabilimenti balneari privati, con delle strutture pubbliche minime (spogliatoi collettivi e servizi igienici).

L'indifferenziato ai raggi X

Nei prossimi mesi la produzione di rifiuti indifferenziati del Comune di Salerno e di altri 31 comuni della provincia, verrà sottoposta a specifiche analisi merceologiche. L'iniziativa è nata in collaborazione con l'Ente d'ambito Salerno per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, ed è stata finanziata dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Il progetto, dal titolo T.Ri.Plus, ha il triplice obiettivo di aumentare la quantità, la qualità e il riciclo degli imballaggi nella raccolta differenziata del territorio.

Le analisi saranno effettuate su campioni di rifiuti indifferenziati, prodotti, conferiti presso il TMB (ex Stir) di Battipaglia, l'impianto di

trattamento meccanico biologico gestito da Ecoambiente Salerno SpA, società partecipata dall'Ente d'ambito.

Fino al 30 di ottobre saranno analizzati ben 56 campioni per stabilire, le quantità di carta, cartone, vetro, plastica, metalli, alluminio e legno presenti nell'indifferenziato e che non avrebbero dovuto esserci, in quanto andavano correttamente differenziati per essere avviati al riciclo.

I dati saranno poi elaborati e forniranno valide indicazioni per individuare le criticità della raccolta differenziata nel nostro Comune - che verrà dotato di una procedura tecnico-informatica - ed elaborare le azioni da adottare per migliorare la raccolta differenziata e raggiungere, mediante specifiche azioni di sensibilizzazione (che prevedono anche la presenza di facilitatori e il ricorso ad app e sondaggi per verificare la soddisfazione degli utenti per i servizi di raccolta), gli obiettivi di recupero e riciclaggio indicati dalla normativa per i rifiuti da imballaggio da conferire al sistema delle imprese aderenti al CONAI. Un progetto sperimentale, tra i primi nel Sud Italia, che il Comune di Salerno mette in campo per ridare impulso al miglioramento degli standard di raccolta differenziata, non solo in termini quantitativi, ma, soprattutto, in termini di qualità, rispetto a quello che si differenzia.

PERSONALE DEL COMUNE, NUOVA OCCUPAZIONE

Nel corso dell'ultimo decennio si è avuto un forte decremento dell'organico del Comune. Questo ha, purtroppo, inciso negativamente sulla qualità del servizio. Tale problema sarà parzialmente risolto con l'immissione in ruolo di circa 200 dipendenti nuovi assunti tramite il concorsone della Regione.